



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ispettorato per la funzione pubblica
Il Direttore

DFP-0025040-P-30/03/2020

Al Presidente della CRUI
PEC: segreteria.crui@pec.it

Al Presidente CoDAU
PEC: codau@pec.it

**OGGETTO: Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio
Art. 87 del decreto legge 17 marzo 2020, n.18.**

È pervenuta anche a questo Dipartimento la nota Prot. n. CCU/ 240 del 30 marzo 2020 a firma delle Segreterie nazionali delle sigle sindacali FLC CGIL, FSUR-CISL, UIL SCUOLA RUA, SNALS, FGU-GILDA, con la quale viene rappresentata la presenza di *“singolari orientamenti assunti da talune Istituzioni del comparto Istruzione e Ricerca del settore Università circa l'utilizzo del lavoro agile per far fronte all'emergenza epidemiologica in atto”, nonché agli istituti contrattuali e normativi ritenuti applicabili”*.

Al riguardo, si ricorda che l'art. 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, nel prevedere che *“fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni”*, limitando la presenza al solo personale assegnato ai servizi indifferibili da svolgere in ufficio (c. 1), dispone che *“qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, anche nella forma semplificata (...), le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva. Esperite tali possibilità le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio. Il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge e l'amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista”* (c.3).

Com'è noto, al fine di garantire il contenimento e il contrasto dell'epidemia da COVID-19, sin dall'inizio della fase emergenziale sono state adottate una serie di misure finalizzate ad agevolare il lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali misure hanno trovato più organica e dettagliata disposizione nel citato decreto legge n. 18/2020, come rappresentato nella nota a firma delle citate organizzazioni sindacali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ispettorato per la funzione pubblica

Il Direttore

Al riguardo, considerata la particolare delicatezza dell'emergenza in atto e la necessità di garantire l'applicazione delle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19, si invitano le S.V. a voler sensibilizzare le Università presenti sul territorio nazionale all'applicazione delle misure di cui al citato art. 87 del decreto legge n.18/2020, affinché ogni Ateneo possa contribuire positivamente al contrasto della diffusione del virus, adottando le disposizioni previste dal DL "Cura Italia".

Si rappresenta, altresì, che al fine di supportare le Amministrazioni nella fase di implementazione e incremento dello smart working tra i propri dipendenti, sul sito internet del Dipartimento della Funzione pubblica è stata introdotta una specifica sezione tematica, raggiungibile all'indirizzo <http://www.funzionepubblica.gov.it/Lavoro%20agile%20e%20COVID-19>, in cui sono presenti documenti e norme di riferimento, nonché indicazioni sulle migliori modalità tecniche e organizzative di cui le Pubbliche Amministrazioni possono avvalersi per attivare o sviluppare tale strumento operativo.

Si prega di voler dare la più ampia diffusione di tali informazioni.

Cons. Michele Palma

rdl